

## DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023 - 2025

Il Consiglio di Bacino “Veneto Orientale” svolge funzioni di regolazione, programmazione e controllo della gestione del servizio idrico integrato nel territorio dell’Ambito Territoriale Ottimale Veneto Orientale comprendendo in totale 91 Comuni delle province di Treviso, Venezia, Belluno e Vicenza.

Il quadro di riferimento in materia di Servizio Idrico Integrato evidenzia una continua evoluzione derivante dal costante affinamento dell’attività regolatoria attuata dall’Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con l’obiettivo di uniformare e migliorare gli standard del servizio e la qualità tecnica a costi sostenibili per l’utenza, nell’ambito delle discipline nazionali di settore di cui il D.Lgs.152/2006.

A seguito dell’adozione del sistema di contabilità degli enti locali introdotto dal D.Lgs 118/2011 la programmazione di Bilancio è rappresentata dal Documento Unico di Programmazione che sostituisce la Relazione Previsionale e Programmatica.

Il DUP ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell’Ente.

Nel corso del triennio di riferimento, non sono previste opere pubbliche in carico sul bilancio dell’Ente. Per quanto concerne gli investimenti, saranno effettuati quelli necessari per garantire l’aggiornamento della strumentazione a disposizione dell’ente, nonché per gli adempimenti connessi alla regolazione del servizio idrico integrato.

Il Consiglio di Bacino risulta finanziato con quota dei proventi del servizio idrico integrato che il gestore è tenuto a riversare al Consiglio stesso ai sensi della disciplina tariffaria emanata dall’ARERA.

L’incidenza del costo pro-capite è pari a 0,50 €/abitante.

Si prevede di mantenere costante tale previsione per il triennio 2023 – 2025.

Tutte le spese sono previste per l’assolvimento della funzione propria del Consiglio di bacino in materia di regolazione del S.I.I.

Il Consiglio di Bacino ha come unico bene immobile di proprietà la sede istituzionale (e i relativi arredi ed attrezzature) acquisita nell’anno 2016.

L'Ente non ha debiti per mutui e prestiti e nel corso del triennio non si prevede ricorso ad indebitamento.

Nel corso del triennio 2023-2025 si prevede il costante mantenimento dell'equilibrio di parte corrente, generale e della situazione di cassa, non essendo previste situazioni in grado di alterare le relative risultanze previsionali.

La struttura organizzativa dell'ente è attualmente formata da:

- n. 1 Direttore (a tempo pieno e determinato);
- n. 1 Istruttore amministrativo/contabile a tempo parziale e indeterminato;
- n. 1 Istruttori tecnico a tempo pieno e indeterminato, assunto tramite concorso pubblico dal 01/07/2022;

nel corso del mese di Giugno 2022 sono state svolte le prove concorsuali per l'assunzione di n. 1 Istruttore direttivo amministrativo a tempo pieno e indeterminato, che prenderà servizio dal 01/09/2022.

La struttura di bilancio del Consiglio di Bacino risulta molto semplice vista l'univocità dell'attività svolta incentrata sulla regolazione del servizio idrico integrato.

Nello specifico, le spese di maggior rilevanza si possono così identificare:

- personale dipendente quantificate in Euro 153.000,00;
- oneri riflessi su retribuzioni personale dipendente Euro 40.000;
- assicurazioni Euro 9.500,00;
- utenze Euro 15.000,00;
- incarichi legali precauzionalmente previsti in Euro 10.000,00 per il ricorso al T.A.R. Veneto in merito alla tariffa del depuratore di Motta di Livenza;
- fondo da destinare ai Contratti di Fiume Euro 5.000,00.

In sintesi, un Contratto di Fiume è un accordo, sottoscritto su base volontaria, che a valle di un'azione di concertazione svolta fra i soggetti gestori della risorsa e del territorio, e i rappresentanti delle categorie che hanno interessi legati ai territori fluviali quali p. es. agricoltori, industriali, associazioni ambientaliste, pescatori ecc. individua una serie di atti e attività operative utili alla salvaguardia e corretta gestione del fiume e delle attività economiche e sociali ad esso connesso;

- spese per investimento per euro 25.000,00 per spese in conto capitale: manutenzione straordinaria, acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature.

Tutte le altre spese verranno previste in linea con gli anni precedenti.

### **PLURIENNALE 2023 – 2025**

Per quanto riguarda il pluriennale è da evidenziare che non saranno previste sostanziali differenze rispetto all'anno 2023.

Eventuali modifiche normative o di contesto potrebbero comportare un aggiornamento della presente versione del DUP. Qualora necessario se ne terrà conto nel Documento Unico di Programmazione che sarà predisposto e approvato in fase di redazione del Bilancio di previsione 2023-2025.